



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE NUORO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA N° 56

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE: AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO ART.50, COMMA 2, LETT.C), D.LGS. N.36/2023, LAVORI RIDUZIONE RISCHIO RESIDUO VERSANTE COMPRESO TRA CIRCONVALLAZIONE E VIA DEFFENU - PNNR M2C452.1B, ID_06-19, CUP E98H21000230006.

Il giorno 19/06/2024, il sottoscritto Ing. Sebastiano Bussalai in qualità di Dirigente dell' AREA TECNICA dell'intestato Consorzio;

VISTA la L.R. n. 6/2008 - Legge quadro in materia di consorzi di bonifica e s.m.i.;

VISTO l'art. 27 del vigente Statuto consortile, che individua le funzioni di Direttori di area;

VISTO il vigente Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) dell'Ente ed i relativi allegati (Organigramma e Dotazione Organica) Approvato dal Consiglio dei Delegati con deliberazione n. 2 del 04 febbraio 2022 e dall'Organo di Controllo Regionale con provvedimento prot. n.2602 in data 17 febbraio 2022;

VISTO il Sistema di Gestione per la Qualità Consortile UNI EN ISO 9001:2015 (settore IAF di accreditamento 34, 35, 36), Certificato n. 3490. Rev. 01 R0 rilasciato dall'Istituto Giordano in data 21/12/2023;

VISTO D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la L.R. n. 8 del 13/03/2018 e ss.mm. e ii. "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 6 bis della L. n. 241/1990, introdotto dalla L. n. 190 del 2012, e il Codice di comportamento dei dipendenti consortili;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163" e ss.mm.ii. per quanto vigente;

VISTO il D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, in particolare gli artt. 24 e 25;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 (sul procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Missione 2 Componente 4 Sub-Investimento 2.1b del PNRR che prevede "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2021, che istituisce nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri le unità di missione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, e individua le strutture dirigenziali già esistenti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, dedicate a svolgere le funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 9 novembre 2021, che istituisce l'Unità organizzativa competente nelle funzioni connesse al PNRR nell'ambito del Dipartimento della Protezione Civile, in particolare con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di titolarità;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTE le note del 9 e 25 novembre 2021, con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, suddividendoli tra "interventi in essere a rendicontazione" e "nuovi interventi";

VISTO che, sulla base delle sopra citate note del 9 e 25 novembre 2021, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano hanno trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei nuovi progetti di interventi e dei progetti in essere a rendicontazione da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, e che il Dipartimento della protezione civile con distinte note per ciascuna Regione e Provincia autonoma ha provveduto all'approvazione dei singoli elenchi dei progetti di interventi;

VISTA la nota, prot. n. 606 del 10 dicembre 2021 acquisita in pari data al protocollo del DPC al n. 53719, con cui la Regione Autonoma della Sardegna ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri i Piani degli "interventi in essere a rendicontazione", a seguito dell'istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;

VISTA la nota prot. n. 618 del 16 dicembre 2021 acquisita al protocollo del DPC in data 17 dicembre 2021 al n. 54805, con cui la Regione Autonoma della Sardegna ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei macro-interventi per i nuovi interventi, a seguito dell'istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;

VISTE le note del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/54639 del 16 dicembre 2021 e prot. n. SCD/55184 del 20 dicembre 2021, di approvazione dell'elenco degli interventi "in essere" a rendicontazione;

VISTA la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. DIP/54980 del 18 dicembre, di approvazione dell'elenco dei macro-interventi;

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la Circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR -Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28 recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29 recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare RGS dell’11 agosto 2022, n. 30 recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022 recante “Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile n. 283 - prot. 9129 del 20.06.2022, con la quale sono state conferite al funzionario Ing. Elia Cadoni (matricola 004156) le funzioni di Direttore del Servizio Superamento Emergenze della Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, successivamente prorogate con le determinazioni del Direttore Generale della Protezione Civile n. 765 del 31.12.2022 e n. 94 del 03.03.2023, e da ultimo, con determinazione n. 879 prot. 15996 del 31.12.2023 del Direttore Generale della Protezione Civile fino al 31.12.2024;

VISTA la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. PNRR/1353 del 11 gennaio 2023, di approvazione dell’elenco di dettaglio dei “nuovi progetti”, ricadenti nel sub-investimento 2.1b della Missione 2 – Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l’importo complessivo di euro 49.394.516,58, assegnato alla Regione Sardegna con DPCM 23 agosto 2022;

VISTO l’art. 29 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, con il quale vengono stabilite ulteriori proroghe e date disposizioni per la realizzazione degli interventi volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico, consentendo l’applicazione della disciplina prevista dall’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. 3403 del 28 dicembre 2022 e il Decreto di rettifica e approvazione dell’elenco di dettaglio dei nuovi interventi Rep. n. 1419 del 24 maggio 2023;

VISTO il Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19 contenente “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

PREMESSO che, tra i nuovi interventi approvati con il richiamato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. 3403 del 28 dicembre 2022, così come rettificato dal Decreto Rep. 1419 del 24 maggio 2023 - rientranti nel sub-investimento 2.1b della Missione 2 – Componente 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - è stato ricompreso quello, da eseguirsi nel Comune di Bitti, denominato “*Riduzione del rischio residuo versante compreso tra la circonvallazione e via Deffenu*” individuato nel PNRR M2C4S2.1b all’ID 6-19, per l’importo complessivo di € 750.000,00 (CUP E98H21000230006), per attuare il quale la Protezione Civile ha nominato, quale RUP, il proprio dipendente ing. Giuseppe Peddio e, con Determinazione n.451 prot.10415 del 04.09.2023, ha proceduto ad affidare la relativa progettazione, direzione lavori, CSP e CSE, al RTP composto dall’ing. Pietro Paolo Mossone (Mandatario), dal geol. Giovanna Angela Pia Farina e dall’ing. Luca Gallisai (Mandanti);

VISTA la nota prot. n.4153 del 10/04/2024, acquisita al protocollo consortile in data 11/04/2024 al n.2516, con la quale la Direzione Generale della Protezione Civile regionale ha chiesto a questo Consorzio la propria disponibilità a subentrare alla stessa nelle funzioni di “Soggetto Attuatore” dell’intervento ID 6- 19 citato, motivando tale richiesta con l’opportunità di meglio coordinare e gestire le lavorazioni da eseguirsi con quest’ultimo intervento con quelle eseguite nell’ambito dell’intervento ID n.70 denominato “Ripristino del fondo del canale e la messa in sicurezza delle sponde nonché disostruzione dal materiale detritico del tratto sotto le abitazioni del compluvio Funtana ‘e Josso”, gestito dal Consorzio in qualità di Soggetto Attuatore;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 27 dell’11 aprile 2024 con la quale si accoglie, per le motivazioni ivi riportate, la richiesta formulata al Consorzio dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna, di subentrare a questa nelle funzioni di Soggetto Attuatore dell’intervento denominato “RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO VERSANTE COMPRESO TRA LA

CIRCONVALLAZIONE E VIA DEFFENU" finanziato per € 750.000,00 con i fondi PNRR M2C4S2.1b ed individuato con il codice ID 6-19, avente CUP E98H21000230006;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. 1845 del 09 maggio 2024 di rettifica dei precedenti nn. 3403 e 1419 con il quale viene modificato il Soggetto Attuatore per l'intervento ID 6-19 CUP E98H21000230006 individuandolo nel Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale;

VISTO l' "Accordo di concessione di finanziamento tra la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Protezione Civile e il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale di Nuoro" (di seguito Accordo) nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 SUB-INVESTIMENTO 2.1b, siglata digitalmente fra le parti in data 30.05.2024;

VISTI il DOCUMENTO DI INDIRIZZO PROGETTUALE ed il Quadro Economico dell'intervento in oggetto, allegati agli atti ricevuti dalla Direzione Generale della Protezione Civile, a firma del precedente RUP ing. Giuseppe Peddio del Dipartimento Protezione Civile Sardegna;

RICHIAMATA la determinazione del Direttore Generale consortile n.21 del 31/05/2024 con la quale, in ottemperanza all'art.34 della L.R. n.8/2018 e dell'art.15 del d.lgs. n.36/2023, l'ing. Francesco Bullitta, funzionario del Consorzio, è nominato RUP al fine dell'attuazione dell'intervento in oggetto, delegato al Consorzio con il richiamato Accordo sottoscritto in data 30.05.2024;

RICHIAMATA la determinazione del dirigente dell'area tecnica consortile n.47 del 03/06/2024, con la quale è approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), aggiornato e redatto dal RUP ing. F. Bullitta ai sensi dell'art. 41, comma 2, e art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, dell'intervento in premessa, per l'importo complessivo di finanziamento pari a € 750.000,00, di cui € 520.000, 00 per lavori comprensivi degli oneri di sicurezza ed € 230.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

RICHIAMATA la determinazione del dirigente dell'area tecnica consortile n.53 del 14/06/2024 con la quale è approvato, per quanto di competenza, il progetto esecutivo, redatto dal RTP costituito da ing. Pietro Mossone (mandatario), ing. Luca Gallisai (mandante), dott.ssa. geol. Giovanna Farina (mandante), per l'attuazione dell'intervento in oggetto, ed il relativo quadro economico, per un importo complessivo di progetto pari a € 750.000,00, di cui € 522.036,62 per lavori (€ 510.331,71 per lavori soggetti a ribasso ed € 11.704,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 227.963,38 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che, al fine dell'attuazione dell'intervento in premessa, occorre provvedere, con urgenza, all'avvio della procedura di affidamento dei lavori in oggetto;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, in quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RILEVATO preliminarmente, che le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del d.lgs. n.36/2023, tenuto conto del valore stimato e del contesto territoriale in cui deve eseguirsi l'intervento;

DATO ATTO che, come previsto negli elaborati del progetto esecutivo, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, sono i seguenti:

- La realizzazione dell'intervento prevede l'esecuzione di lavori per l'importo stimato, ai sensi dell'art.14, comma 4, del d.lgs. n.36/2023 è pari ad **€ 522.036,62**, oltre ad IVA e oneri, e risulta così suddiviso:

1	Importo esecuzione lavori soggetto a ribasso		€ 431.648,03
2	Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza lavori a corpo non soggetti a ribasso		€ 11.704,91
3	Costi della manodopera non soggetti a ribasso	15,07 %	€ 78.683,68
A	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO DI LAVORI	(1+2+3)	€ 522.036,62
TOT	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO	A	€ 522.036,62

Ai sensi dell'art. 41, c. 14 del D.lgs. n. 36/2023, l'importo a base d'asta soggetto a ribasso è pari ad **€ 431.648,03**, al netto dei costi della manodopera, di cui all'Allegato RSB-E-B-0 -4-0 "Quadro di incidenza della manodopera" del progetto esecutivo e dei costi della sicurezza **non soggetti a ribasso**, oltre ad IVA e oneri se dovuti. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

- Le categorie delle opere da eseguire, ai sensi dell'art.2 dell'Allegato II.12 del d.lgs. n.36/2023, sono le seguenti: categoria prevalente OS21 "OPERE STRUTTURALI SPECIALI", classifica II; Categorie scorporabili: OG3 "OPERE STRADALI", classifica I; OG8 "OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E BONIFICA", classifica I;

- Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'affidamento risulta essere il seguente: CCNL Contratto Nazionale Edilizia Industria (Accordo di rinnovo) siglato in data 03.03.2022;
- La durata complessiva dell'appalto è stabilita in 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori, come da cronoprogramma;
- il contratto sarà stipulato a misura, secondo le condizioni stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di contratto; e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18 del Codice;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 106;
- le condizioni contrattuali – che tengono conto di quanto previsto dall'art. 57 del d.lgs. n. 36/2023 – sono analiticamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di contratto, da considerarsi parte integrante della presente decisione;

RILEVATO che l'appalto è costituito da un lotto unico poiché la suddivisione non garantirebbe il rispetto dei principi di economicità ed efficacia nell'esecuzione del contratto e comporterebbe invece criticità tecniche nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; un unico aggiudicatario è in grado di gestire la richiesta dell'Amministrazione contraente, assicurando unitarietà ed omogeneità nel coordinamento delle attività da prestare. Per la quantità e tipologia di prestazioni richieste l'appalto garantisce comunque l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. Inoltre, si ritiene di non suddividere l'appalto in lotti poiché le attività previste sono tra loro strettamente connesse e consequenziali e necessitano di una gestione unitaria;

PRESO ATTO che, per l'attuazione di detto intervento, valgono le Disposizioni per la realizzazione degli interventi volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico di cui all'art.29 comma 1 del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023 recitano: " Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, le amministrazioni attuatrici e i soggetti attuatori responsabili degli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, applicano la disciplina prevista dagli articoli 4 e 14 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di legge vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi....";

RILEVATO che:

- l'intervento in oggetto, per la cui attuazione questo Consorzio è stato individuato con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. 1845 del 09 maggio 2024, non è previsto nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e nell'Elenco annuale 2024 dell'Ente, approvato dal Consiglio dei Delegati con delibera n.8 del 07 dicembre 2023;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 31 maggio 2024, il Consorzio ha approvato la modifica Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026 prevedendo l'inserimento, nell'elenco triennale, dell'intervento in oggetto;
- a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva disposta con la richiamata determina n.53/2024, con delibera n.44 del 18.06.2024, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla modifica dell'Elenco annuale dei lavori 2024, prevedendo l'inserimento dell'intervento in oggetto; il Consiglio dei Delegati dell'Ente provvederà, nella prima seduta utile, all'approvazione definitiva di detta modifica;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 – in deroga all'art.21 del d.lgs. n.50/2016 (ora art.37 del d.lgs. n.36/2024) - il Consorzio può dare avvio alla procedura di affidamento dei lavori in oggetto anche in assenza della delibera di programmazione;

VISTO l'art.8 del D.L. n.30.12.2023 n.215, che proroga al 30.06.2024, le misure di semplificazione per gli appalti finanziati da fondi PNRR e dal PNC, nello specifico il d.l. n. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020 e ss. mm. e ii.:

- l'art. 1, c. 2, lett. b) che prevede l'affidamento di lavori, mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di bando, previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, ove esistenti, individuati mediante indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- l'art.1, comma 3, che prevede che le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso;

VISTA la nota prot. RAS-DGPC n. 3315 del 22.03.2024 - inoltrata ai seguenti soggetti: Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale e p.c. RAS-Direzione Generale della Protezione Civile, Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, Comune di Bitti, RAS-Servizio del Genio civile di Nuoro, RAS-Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali, RAS-Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni –con la quale ha chiarito che, "per gli interventi PNRR di cui all'art. 22, comma 1, del D.L. n. 152 del 2021, le disposizioni derogatorie al D.Lgs. n. 50 del 2016 (abrogato e sostituito dal D.Lgs. n. 36/2023) contenute negli articoli 4 e 14 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, così come richiamate dall'art. 29, comma 1, del D.L. n. 13/2023, si continuano ad applicare anche alle procedure

di affidamento indette successivamente al 1° luglio 2023, fatto salvo il rispetto del principio del DNSH (che dunque non è derogabile);

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. c) del D.lgs. 36/2023 che prevede, per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 e inferiore ad euro 1.000.000,00, il ricorso alla procedura negoziata, previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, individuati mediante indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti; il comma 4 del medesimo art.50, prevede che le stazioni appaltanti provvedono agli affidamenti di cui all'art.50, comma 1, lett.c), d) ed e), sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso;

VISTO l'art. 54 del D.lgs. 36/2023, prevede che nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;

RITENUTO dal RUP - in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), e comma 3, d.l. n.76/2020, convertito con l. 120/2020 e ss. mm. e ii, all'art.50, comma 1, lett. c), ed art.54 del D.lgs. 36/2023 - di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto mediante procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di n.5 operatori economici, ove esistenti, da individuare tramite elenchi di operatori economici presenti sulla Piattaforma SardegnaCAT, in possesso di attestato SOA nella categoria prevalente per classe comprendente i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, nel rispetto del criterio di rotazione; da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte che risultino anomale, individuando per il calcolo della soglia di anomalia il Metodo A comma 2 di cui all'allegato II.2 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i.;

RITENUTO dal RUP, altresì, di espletare la procedura negoziata in narrativa avvalendosi della piattaforma telematica della Centrale regionale di committenza - SardegnaCAT della Regione Autonoma della Sardegna, sulla base delle previsioni di cui all'art. 25 del D.lgs. 36/2023;

VISTI i seguenti documenti di gara, predisposti nel rispetto dei principi del d.lgs. n.36/2023:

- schema lettera di invito-disciplinare di gara e relativi allegati;
- Progetto esecutivo approvato con la richiamata determinazione n.53/2024;

VISTO l'elenco dei n.5 operatori economici, individuati dal RUP tramite elenchi di operatori economici presenti sulla Piattaforma SardegnaCAT, in possesso di attestato SOA nella categoria prevalente per classe comprendente i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, nel rispetto del criterio di rotazione;

VISTO il Patto di integrità, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n.12 del 25/01/2017, allegato alla documentazione di gara;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti consortili;

VISTO il PTPCT 2024-2026 adottato dall'Ente;

VISTO l'art.3 della Legge n.136/2010 e s.m.i., che regola la tracciabilità dei flussi finanziari;

ACQUISITO, ai sensi di legge, il CIG B2292F9F61;

PRESO ATTO che per il presente appalto è dovuta la contribuzione in favore di ANAC da parte del Consorzio in qualità di stazione appaltante, in adempimento alla delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, pari ad € 410,00;

VISTO il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024, approvato dal Consiglio dei Delegati dell'Ente con Delibera n. 9 del 07.12.2023 (esecutiva con provvedimento dell'Organo di Controllo n. prot. 296 del 05.01.2024);

RIELAVATO che nel Bilancio di previsione dell'esercizio 2024 non è previsto apposito capitolo (in parte entrata e in parte spesa) delle risorse finanziarie concesse al Consorzio dall'Ente finanziatore per l'attuazione dell'intervento in oggetto, in quanto il richiamato Accordo è stato stipulato in data 30.05.2024;

DATO ATTO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n.43 del 18 giugno 2024, è approvata la proposta di Variazione n.2 al Bilancio di Previsione esercizio 2024, da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio dei Delegati nella seduta del 25.06.2024, nella quale è istituito apposito capitolo di bilancio - in parte entrata e in parte spesa - per l'importo complessivo di Euro 750.000,00, al fine dell'attuazione dell'intervento in oggetto;

SU PROPOSTA del RUP ing. F. Bullitta;

D E T E R M I N A

1) per quanto premesso, di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori finalizzati all'attuazione dell'intervento denominato "ID 06-19: *Riduzione del rischio residuo versante compreso tra la circonvallazione e via Deffenu*" (CUP E98H21000230006, CIG B2292F9F61) per l'importo complessivo stimato, ai sensi dell'art.14, comma 4, del d.lgs. n.36/2023, pari a € **522.036,62**, oltre ad IVA di legge - mediante procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di n.5 operatori economici, individuati con le modalità indicate in narrativa, da aggiudicare con criterio del minor prezzo, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte che risultino anomale, individuando per il

calcolo della soglia di anomalia il Metodo A comma 2, di cui all'allegato II.2 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i. - in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), e comma 3, d.l. n.76/2020, convertito con l. 120/2020 e ss. mm. e ii, all'artt.50, comma 1, lett. c), ed art.54 del D.lgs. 36/2023;

2) di espletare la procedura negoziata in narrativa avvalendosi della piattaforma telematica della Centrale regionale di committenza - SardegnaCAT della Regione Autonoma della Sardegna, sulla base delle previsioni di cui all'art. 25 del d.lgs. 36/2023;

3) di approvare lo schema lettera di invito-disciplinare di gara e relativi allegati, delegando il RUP per la sua sottoscrizione;

4) di dare atto che nella parte narrativa del presente provvedimento sono stati dettagliatamente previsti gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici ed i criteri di selezione delle offerte; e che le condizioni contrattuali - che tengono conto di quanto previsto dall'art. 57 del d.lgs. n. 36/2023 - sono analiticamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di contratto, da considerarsi parte integrante della presente decisione;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 35, comma 2, lettera b) del D.lgs. 36/2023, il diritto di accesso agli atti, in relazione ai nominativi dei sopraindicati cinque operatori economici, è differito al termine di presentazione delle offerte medesime;

6) di stabilire che il Consorzio si riserva la facoltà di procedere con l'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida pervenuta, purché ritenuta conveniente e congrua, mediante il criterio del minor prezzo; si riserva altresì la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

7) di dare atto che la spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sul finanziamento di Euro 750.000,00, concesso al Consorzio dall'Ente finanziatore con il richiamato "Accordo di concessione di finanziamento tra la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Protezione Civile e il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale di Nuoro", sottoscritto in data 30.05.2024;

8) di dare atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n.43 del 18 giugno 2024, è approvata la proposta di Variazione n.2 al Bilancio di Previsione esercizio 2024, da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio dei Delegati nella seduta del 25.06.2024, nella quale è istituito apposito capitolo di bilancio - in parte entrata e in parte spesa - per l'importo complessivo di Euro 750.000,00, al fine dell'attuazione dell'intervento in oggetto;

9) di provvedere, con successivo atto, all'assunzione dell'impegno di spesa e dei relativi pagamenti, a seguito dell'approvazione definitiva della Variazione n.2 al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024;

10) di trasmettere il presente provvedimento all'ufficio ragioneria consortile ed al RUP per gli adempimenti di competenza;

11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo consortile ai sensi dell'art. 29, comma 1, del vigente statuto consortile e di dare attuazione alle forme di pubblicazione ai fini della trasparenza prescritte dal d.lgs. n.36/2023 e dal d.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii..

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Ing. Sebastiano Bussalai

Si certifica che la presente determinazione e' pubblicata all'Albo dell'Ufficio Consortile per
quindici giorni consecutivi a partire dal 19/06/2024.

Il Funzionario Delegato
f.to Dott. Massimo Curreli

*E' copia conforme all'originale
contenuta su n. facciate di n. fogli .
Data 19/06/2024*

Il Funzionario Delegato
Dott. Massimo Curreli